

RISOLUZIONE

Convegno Cantonale Badanti 6 marzo 2016, Paradiso

Risoluzione al Consiglio di Stato

La situazione delle badanti presenta una crassa violazione del quadro legale con il non rispetto delle norme contrattuali (non si può lavorare 24 ore al giorno) e allo stesso tempo rivela un crescente bisogno da parte della popolazione indigena che sempre più ha bisogno delle cure di questa importante figura professionale.

Per questo motivo, dopo la fase d'emergenza in cui sono emersi i problemi delle badanti che operano nel Canton Ticino, chiediamo che si passi a una fase di normalizzazione, regolando il settore.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato del Canton Ticino di assumere la responsabilità del dossier e adoperarsi affinché venga introdotto un Contratto collettivo di lavoro (Ccl) a beneficio delle lavoratrici, ma anche degli assistiti che hanno diritto a qualità di cura in condizioni ottimali.

Dovrà essere istituita una commissione paritetica con il compito di vigilare sull'effettiva applicazione delle norme contrattuali.

Infine, si chiede allo Stato di avviare una riflessione sulle modalità di finanziamento per i privati che, seppur bisognosi di cure ma senza le necessarie disponibilità economiche, non possono permettersi l'onere di una badante.

La questione badanti non può essere ignorata, ma va affrontata con specifiche misure d'appoggio e interventi statali anche perché in Ticino il fenomeno del reclutamento di migranti, che si vuole sempre più professionali per accudire anziani è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione.